



BANDO

“Giornata degli Etruschi” 2026

in attuazione della Legge regionale n. 46/2015

“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”

INDICE

Art. 1 - Finalità e obiettivi

Art. 2 - Risorse

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Art. 4 - Modalità e termini di compilazione e trasmissione della domanda

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

Art. 6 - Valutazione delle domande

Art. 7 - Criteri di valutazione

Art. 8 - Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo “CRT”

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

Art. 11 - Rendiconto e liquidazione della compartecipazione

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

Art. 13 - Verifiche e controlli

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Art. 1 - Finalità e Obiettivi

1. Premesso che la l.r. 46/2015: *“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”* ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo, che hanno contribuito alla configurazione del territorio toscano, il conferimento del titolo di Granduca della Toscana al Duca di Firenze, Cosimo I, ad opera di Papa Pio V, con una bolla papale del 27 agosto 1569, perché questo titolo, nuovo e insolito nella ricca vetrina dei titoli sovrani, segnava il riconoscimento di una vera preminenza del principe fiorentino in quello che possiamo definire il sistema degli Stati italiani della metà del XVI secolo. La concessione poneva infatti Cosimo I e dopo di lui i suoi successori, ad un livello di prestigio, che nessun altro principe italiano avrebbe potuto vantare, estendendo il governo dei Signori di Firenze al territorio che fu degli etruschi, prefigurando di fatto l'attuale configurazione del territorio regionale.
2. Il Consiglio regionale procede a dare attuazione alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, come contributo a sostegno di iniziative promosse da amministrazioni locali in aree rappresentative dei loro territori, nel quadro della civiltà, della cultura e del patrimonio etrusco della Toscana.
3. Il Consiglio regionale con il presente bando intende sostenere, attraverso la concessione di compartecipazioni finanziarie ai sensi della sopracitata l.r. 46/2015, iniziative rivolte a celebrare la civiltà, la cultura e il patrimonio etrusco della Toscana, promosse da: Comuni e Unioni di Comuni toscani.
4. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 3, devono essere pertinenti con la celebrazione oggetto del presente bando e possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi a carattere storico, scientifico e divulgativo, quali, ad esempio: mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni, presentazioni di libri, laboratori didattici, spettacoli, visite guidate, aperture straordinarie.

Art. 2 - Risorse

1. Nella seduta del 2 luglio 2026 l'Ufficio di Presidenza, con Deliberazione n. 89 ha approvato il documento relativo alle Linee di indirizzo per la celebrazione della "Giornata degli Etruschi", decidendo di destinare a tali celebrazioni, nell'anno 2026, la somma massima di **euro 30.000,00** quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da: Comuni e Unioni di Comuni toscani.

Art. 3 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente bando: Comuni e Unioni di Comuni toscani.
2. Le iniziative proposte devono essere realizzate per intero nel territorio della regione Toscana, nel periodo compreso tra **domenica 16 agosto e mercoledì 30 settembre 2026**.
3. I soggetti di cui al comma 1, possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un'unica iniziativa.

Art. 4 - Modalità di compilazione della domanda

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente** mediante la compilazione del modulo online "Giornata degli Etruschi 2026", accessibile tramite SPID/CIE/CNS del legale rappresentante o tramite SPID/CIE/CNS del dirigente del Settore competente del soggetto richiedente.

La presentazione della domanda avviene unicamente attraverso la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale al seguente indirizzo:

<https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=861389>

2. Il termine, da ritenersi perentorio, per la presentazione della domanda è fissato **entro e non oltre le ore 15:00 del 27 luglio 2026, pena l'inammissibilità della stessa**. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore. Nella domanda di

richiesta del contributo, il soggetto richiedente, oltre a fornire i dati richiesti dalla procedura guidata, deve allegare la seguente documentazione:

- **Proposta progettuale**, redatta attenendosi scrupolosamente al modello disponibile sulla piattaforma telematica. La proposta deve descrivere in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi dell'iniziativa, i tempi, i luoghi e le modalità di realizzazione, nonché il pubblico di riferimento. La proposta deve inoltre illustrare le modalità e gli strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione previsti. Il modello, una volta completato, deve essere caricato sulla piattaforma in **formato PDF**;
- **Piano previsionale di spesa**, redatto anch'esso sulla base del modello disponibile sulla piattaforma telematica, compilato in ogni sua parte e caricato in **formato PDF**.

Il piano deve essere articolato secondo le voci di spesa previste e ritenute necessarie per la realizzazione dell'iniziativa e deve essere comprensivo di eventuali contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati.

Devono essere indicati il costo complessivo dell'iniziativa e l'importo della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale.

Si evidenzia che l'importo del contributo richiesto, indicato dal soggetto richiedente nel piano previsionale di spesa, deve coincidere con l'importo della compartecipazione richiesta inserito nella procedura guidata della piattaforma telematica. In caso di difformità, **sarà preso in considerazione esclusivamente l'importo indicato nel campo "compartecipazione richiesta" della procedura guidata.**

3. È consentita la modifica della domanda più volte, fino al momento dell'invio definitivo.

La domanda si considera validamente presentata, **esclusivamente** a seguito della selezione del riquadro ***"Invia domanda"***, presente sulla piattaforma telematica.

La domanda può essere inviata **una sola volta**. A seguito dell'invio **il sistema provvederà a trasmettere una comunicazione di conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda**, corredata dal relativo codice di ricezione, all'indirizzo di posta elettronica del referente del progetto. Qualora tale comunicazione non pervenga, si invita, prima di contattare l'Ufficio scrivente, a verificare anche la cartella di posta indesiderata (spam).

4. A seguito della presentazione della domanda, il soggetto richiedente è tenuto ad accedere alla sezione ***"Gestione iniziative"*** e a compilare tutti i campi richiesti. Tale sezione sarà resa disponibile immediatamente dopo l'invio della domanda e consentirà, in caso di ammissione al contributo economico, la pubblicazione delle iniziative sul sito istituzionale del Consiglio regionale. Inoltre, attraverso la medesima sezione, sarà possibile aggiornare autonomamente il calendario delle attività, qualora si rendessero necessarie variazioni relative alle date, agli orari o ai luoghi di svolgimento degli eventi.

5. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
- a) il progetto presentato deve essere pertinente al tema della celebrazione;
 - b) il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione deve possedere tutti i requisiti formali, previsti ai sensi di legge, che lo qualificano quale soggetto compreso tra quelli indicati all'art. 3, comma 1;
 - c) il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana;
 - d) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 4 del presente Bando
 - e) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve pervenire al Consiglio regionale entro e non oltre le ore 15:00 del 27 luglio 2026**, secondo le modalità indicate all'art. 4 del presente Bando;
 - f) l'accesso del pubblico all'iniziativa - per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione - e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa iniziativa, **deve essere gratuito**. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal dirigente competente, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. **Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;**
 - g) tutte le attività, risultanti dalla proposta progettuale, inerenti all'iniziativa per la quale è stata presentata la domanda di concessione devono essere realizzate nel periodo compreso tra **domenica 16 agosto e mercoledì 30 settembre 2026;**
 - h) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio della Toscana;

Art. 6 – Valutazione delle domande

1. Il Settore competente verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del presente Bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui al successivo art. 7:
 - a) pertinenza del progetto;
 - b) qualità del progetto;
 - c) comunicazione e promozione dell'iniziativa;
 - d) sostenibilità finanziaria del progetto;
3. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 7 – Criteri di valutazione delle domande

1. Il Settore competente, a conclusione del procedimento istruttorio, predispone l'elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri di seguito indicati:

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- 1) livello di pertinenza del progetto in rapporto al tema della celebrazione, alla effettiva valorizzazione e fruizione dei siti archeologici interessati, nonché alla promozione e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista storico (fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10 = non pertinente; da 11 a 20 = poco pertinente; da 21 a 30 = abbastanza pertinente; da 31 a 40 = pertinente/buon progetto; da 41 a 50 = molto pertinente/ottimo progetto);

2° criterio: qualità del progetto (fino ad un massimo di 25 punti)

- 1) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- 2) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- 3) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- 1) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- 2) alla distribuzione di prodotti editoriali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

2. L'elenco delle proposte progettuali, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione economica concedibile, sulla base dei criteri di sopra indicati è approvato dal dirigente del settore competente con proprio decreto.
3. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare lo stanziamento complessivo di **euro 30.000,00** gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite degli stanziamenti sopraindicati.

Art. 8 – Compartecipazione, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo del Consiglio

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.000,00 euro**.
2. La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la concessione di compartecipazioni finanziarie ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, ammonta ad **euro 30.000,00**.
3. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare" l'elenco delle compartecipazioni concesse ai soggetti beneficiari e trasmette con posta elettronica il **logo** del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo. Il materiale informativo, pubblicitario

e di comunicazione dell'iniziativa/progetto per la/il quale è stata concessa la compartecipazione deve riportare la dicitura *"Con la compartecipazione del Consiglio regionale"* ed il logo del Consiglio regionale della Toscana.

4. Il logo del Consiglio regionale può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione poste a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
5. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume, il soggetto proponente ha la piena disponibilità dei contenuti del volume, e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi.
6. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
 - direttamente intestate al soggetto beneficiario;
 - risultanti effettivamente sostenute e documentate contabilmente ai sensi della normativa vigente;
 - individuabili in una o più delle seguenti tipologie:
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, attività di montaggio e smontaggio;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;
 - premi e riconoscimenti;

- compensi per relatori, artisti ed esperti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa e le relative spese di viaggio, vitto e alloggio.

3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli;

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

1. La compartecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.
2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto devono essere indicati nel rendiconto di cui al successivo art. 11, riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 11 -Rendiconto e liquidazione della compartecipazione

1. L'Ente beneficiario entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa, è tenuto a presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, redatto sulla base del modello di rendiconto (all. 1) reperibile sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Il rendiconto deve comprendere una relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, nonché copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato. Il rendiconto finanziario deve contenere la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ed essere coerente con il piano previsionale di spesa di cui all'art. 4, comma 2, presentato in sede di domanda. Nella tabella dedicata del modello di rendiconto dovranno inoltre essere indicati gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute.
2. Qualora i contributi concessi dovessero risultare inferiori rispetto a quanto richiesto in sede di domanda, **i soggetti beneficiari potranno rimodulare il progetto presentato, tenendo conto che il contributo riconosciuto dal Consiglio regionale può costituire al massimo l'80% del costo totale del progetto realizzato.** Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione

superiore all'80% delle spese ammissibili complessivamente sostenute, risultanti dal rendiconto di spesa. Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.

3. La documentazione, di cui al precedente comma 1, deve essere trasmessa al Consiglio regionale mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it
4. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione, a seguito della presentazione e verifica della corretta rendicontazione presentata;
5. Nel caso in cui la compartecipazione economica sia stata concessa per la stampa di un volume, il beneficiario è tenuto ad inviare almeno **6 (sei) copie** dell'opera al Settore *"Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto"*, via Cavour n. 4 – 50129 Firenze. Sulla busta che conterrà le suddette copie dovrà essere riportata la dicitura *"Pubblicazione – Bando Giornata degli Etruschi 2026"* e l'indicazione dell'Ente mittente.

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente può revocare la compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:
 - mancata conclusione dell'iniziativa entro il termine di cui all' art. 3, comma 2, (30 settembre 2026), salvo giustificati motivi;
 - inosservanza delle modalità di utilizzazione del logo del Consiglio regionale o uso improprio dello stesso;
 - inosservanza dell'obbligo dell'accesso gratuito all'iniziativa e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, di cui all' art. 5, comma 1, lettera f);
 - mancata indicazione nel rendiconto dei contributi, ausili economici e sponsorizzazioni ricevuti, di cui all'art. 10;
 - mancata presentazione del rendiconto secondo le modalità e i termini di tempo previsti, ai sensi dell'art. 11.
2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:
 - nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto e documentata dai relativi giustificativi, non rispetti la percentuale massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 8, comma 1;

- nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa;

Art. 13 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare" e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore *"Iniziative istituzionali e contributi. rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*, contattando:

- | | | |
|-------------------|--------------|--|
| • Ilenia Falaschi | 055/2387.880 | eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it |
| • Sara Monti | 055/2387.628 | eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it |
| • Cinzia Sestini | 055/2387.285 | eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it |
- (Responsabile del procedimento)

2. L'elenco delle compartecipazioni finanziarie concesse sarà approvato con apposito provvedimento del dirigente del Settore *"Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*, del Consiglio regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita al bando in oggetto. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.
3. Ai soggetti le cui domande non sono state ammesse a contributo viene data comunicazione formale dal competente ufficio. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito della citata comunicazione, dovuto ad indirizzi o recapiti errati forniti dai soggetti beneficiari in sede di domanda.

Art. 15 –Trattamento dei dati personali

1. Le compartecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (*Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>

Art. 16 – Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del *Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*.
2. Il Settore competente, ai fini del presente Bando, è il *Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*, dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.

3. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del *Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto.*

E-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it